



MEZZOCORONA, C'È IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI

Nella sala consiliare del Comune di Mezzocorona si è svolto ieri il consiglio comunale dei ragazzi, presieduto da Laura Tonioli: un consiglio ordinato, ricco di scambi e idee, in cui gli studenti si sono confrontati con la politica.

Piscina di Lavis, apertura il 1° luglio

Il sindaco Brugnara conta di consegnare l'opera ai gestori già il 22 giugno

Inaugurazione

Mancano le rifiniture e la prossima settimana sono in arrivo gli arredi. Il primo cittadino: «Sarà un impianto che farà comunità per il territorio»

di **Daniele Benfanti**

LAVIS Il conto alla rovescia, adesso, è davvero agli sgoccioli. Fra tre settimane Lavis e tutta la comunità di Valle avranno un nuovo polo natatorio a disposizione. Il sindaco di Lavis, Andrea Brugnara, ha fissato come obiettivo l'apertura al primo luglio, un lunedì. Con una grande festa.

Ieri, in visita al cantiere in fase di ultimazione, ha potuto verificare e apprezzare come siano in corso solo le ultime rifiniture e la prossima settimana arriveranno gli arredi. «Puntiamo a consegnare l'opera finita alla società di gestione, la Nuotatori Trentini, sabato 22 giugno» anticipa il primo cittadino, soddisfatto. Dopo un'attesa di sette anni la popolosa borgata di cui guida l'amministrazione può riavere la propria piscina. E qualcosa di più. Un costo di due milioni di euro, finanziati dal Fut, il fondo alimentato dai comuni e gestito dalla Comunità di Valle.

Una piscina di «comunità»

«Il progetto di un polo natatorio in comune fra Mezzocorona e Mezzolombardo si è arenato, a Trento sono in corso di realizzazione i lavori al Lido Manazzon: crediamo



Sopraluogo

Il sindaco Brugnara in visita al cantiere: sopra, la vasca, protetta da una tensostruttura. A fianco, l'imbocco del parcheggio della scuola primaria, utile per gli utenti



500 metri quadrati ed è frutto di alcune demolizioni e spostamenti rispetto alla vecchia struttura. Ci sono un atrio, due ampi spogliatoi (separati uomini-donne), le docce, i servizi igienici, gli armadietti, un bar. «La struttura si presta anche a eventi serali» fa notare il sindaco, che ringrazia il suo vice Luca Paolazzi per aver seguito il progetto.

Primi investimenti aggiuntivi

La Società Nuotatori Trentini che avrà in gestione la struttura, da contratto si impegna a fare almeno 36mila euro di investimenti nei primi due anni: si tratterà essenzialmente di una vasca idromassaggio, strutture per l'ombreggiatura, attrezzature a supporto dell'attività natatoria.

Un parcheggio a disposizione

La volontà dell'amministrazione comunale è di mettere a disposizione degli utenti della piscina, a disco orario, il parcheggio interrato della vicina scuola primaria: si tratta di 40 stalli.

che la nostra piscina possa essere attrattiva per una bella fetta di territorio, da Trento fino alla bassa Val di Non» chiosa il sindaco Brugnara. La vecchia piscina, realizzata negli anni cinquanta, era stata chiusa nel 2017 per problemi di forte deterioramento, soprattutto alla parte relativa al filtraggio delle acque. Poi il Covid ha tenuto fermo il nuovo progetto per due anni al Coni. Il sindaco Brugnara auspica che la piscina e le sue pertinenze, in pieno centro storico a Lavis, raggiungibile a piedi, con vicine le fermate

dell'autobus e della ferrovia Trento-Malé, possa diventare un polo attrattore di relax, sport, socialità. Con un'apertura serale già annunciata dalla gestione dei Nuotatori Trentini, che l'ha in affidamento con un contratto di cinque anni più cinque. I prezzi saranno popolari: 4 euro per il biglietto da tre ore, 5 per il giornaliero.

Alla scoperta dei nuovi dettagli

Oggi è un tendone bianco, una tensostruttura, a tenere la nuovissima

vasca al riparo dalle abbondanti piogge delle ultime settimane, che potrebbero nuocere al fissaggio delle speciali resine colorate e delle piastrelle. A fianco della piscina c'è un'area che diventerà prato. In futuro, con un secondo lotto di lavori, potrebbe ospitare una piscina ludica per bambini. Gli accessi sono due: da Via Roggia e da Via Degasperì (pedonale). Molto panoramico il solarium terrazzato, al primo piano. Altra area relax nelle adiacenze della vasca 12,5x25 a 5 corsie. L'intero compendio misura poco meno di

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mezzolombardo | Un'esposizione itinerante racconta fantasia e saperi a scuola

Genio e creatività in mostra

di **Rosario Fichera**

MEZZOLOMBARDO Le alunne e gli alunni dell'Istituto comprensivo Mezzolombardo Paganella, diretto da Cinzia Casna, non finiscono mai di stupire: come nel caso dei ragazzi della Scuola secondaria di primo grado «Eccher Dall'Eco» di Mezzolombardo, protagonisti di una mostra itinerante, dal titolo «Scuola amica del territorio», davvero particolare e coinvolgente, presentata al pubblico in questi giorni e che ha riscosso un notevole successo, con la partecipazione numerosa di autorità, parenti e insegnanti degli studenti.

In particolare, nell'atrio, nei corridoi e nelle aule del plesso scolastico e nella sede dell'Officina dei Saperi di Mezzolombardo, sono state esposte, lungo un vero e proprio percorso a tappe, le opere che gli studenti hanno realizzato durante l'anno scolastico in attività laboratoriali, svolte insieme ai loro insegnanti e gli esperti della stessa Officina dei Saperi, grazie a un'iniziativa promossa in collaborazione con il Comune di Mezzolombardo, la Comunità Rotaliana Königsberg e la Fondazione Caritro. Opere (come murali, plastici in scala, postazioni interattive, piste



Manualità Opere di astronomia realizzate dagli studenti di scuola media

sonore, tracciati robotici, poesie illustrate, prodotti multimediali) attraverso le quali i ragazzi hanno applicato e reso visivamente concrete non solo le varie competenze scientifiche, letterarie e artistiche acquisite durante i rispettivi percorsi didattici, ma soprattutto la loro spiccata creatività e originalità giovanile, riuscendo a catturare emotivamente il pubblico per la bravura, anche espositiva, avendo presentato direttamente quanto

realizzato. «Le opere dei ragazzi – spiega la dirigente Cinzia Casna – sono nate da percorsi didattici innovativi e trasversali, tesi a promuovere benessere, senso di appartenenza e successo formativo». Alcune di queste, come un plastico in scala, sono state realizzate anche con l'aiuto di ospiti dell'Azienda pubblica di servizi alla persona (Apsp) San Giovanni.

Rifiuti abbandonati a Lavis: era partito da Bolzano

LAVIS Al termine dell'attività di indagine curata dal Corpo di Polizia locale Avisio, coordinato dal comandante e vice commissario Nicola Nardin, è stato individuato e sanzionato il responsabile dell'abbandono di un grosso quantitativo di rifiuti avvenuto in località Sornello, nel territorio di Lavis, all'inizio dello scorso mese di maggio. L'episodio era balzato all'onore delle cronache ed era finito, molto commentato, anche sui social della zona. L'intervento sul posto degli agenti della Polizia locale è avvenuto il 6 maggio e aveva permesso di individuare fra i rifiuti abbandonati (consistenti in parti di arredo, ceste di vimini utilizzate nei negozi di alimentari, cartoni, sacchi neri e borse in plastica contenenti rifiuti di vario genere, lavagnette da negozio con ancora le scritte promozionali, cassette di plastica contenenti prodotti alimentari). È stata trovata anche qualche documentazione riferibile a un negozio, oramai chiuso, con sede nel comune di Bolzano. L'attività successiva della Polizia locale ha poi consentito di ricostruire come la gestrice del negozio oramai chiuso,



Indagini Condotte dalla Polizia Locale

dovendo restituire al proprietario il locale libero da arredi, si era imprudentemente affidata a uno «svuota cantine» che raggiunto il territorio di Lavis aveva poi abbandonato i rifiuti in campagna. La proprietaria dei rifiuti è stata pertanto indagata in relazione all'abbandono, per l'aver imprudentemente affidato i propri rifiuti a un soggetto non autorizzato e dovrà pagare una sanzione di 2.500 euro per estinguere il procedimento penale a suo carico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA